

COMUNE DI ARNESANO
Provincia (LE)

**RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO
2013**



VIA DE AMICIS
protocollo.comunearnesano@pec.rupar.puglia.it

Premessa

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			101.937,55
Riscossioni	870.768,78	4.072.220,08	4.942.988,86
Pagamenti	1.137.597,58	3.612.404,37	4.750.001,95
Fondo di cassa al 31 dicembre			294.924,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Differenza			294.924,46
Residui attivi	1.815.872,01	551.711,23	2.367.583,24
Residui passivi	1.790.581,75	869.302,03	2.659.883,78
Differenza			292.300,54-
		AVANZO	2.623,92

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "*crediti di dubbia esigibilità*", per l'anno 2013 non sono valorizzati in quanto i crediti di dubbia e incerta esigibilità di cui al titolo I e III dell'entrata aventi anzianità superiore ai 5 anni sono pari a zero. Sono stati radiati i crediti ritenuti totalmente inesigibili o per i quali si era a conoscenza di un basso indice di esigibilità.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		
	Anno 2013	
Totale residui attivi	551.711,23	11,93%
Accertamenti c/competenza	4.623.931,31	

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Per quanto attiene i residui passivi, l'intervento delle prestazioni di servizio della segreteria accoglie tutti i debiti per incarichi legali riferiti a ricorsi e giudizi in corso e riferiti ad annualità precedenti, per un totale di circa € 200 mila.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il dato è pari a zero, in quanto il pignoramento c/o la Tesoreria comunale per l'anno 2013 riferito al progetto ambiente, per annualità precedenti, per l'importo di € 23.840,94 è stato regolarizzato con determinazione dell'UTC n. 144 del 2013 su residui anni precedenti.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		
	Anno 2013	
Totale residui PASSIVI	869.302,03	19,40%
IMPEGNI c/competenza	4.481.706,40	

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, positivo, pari ad € 142.224,91 mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata, attivando un sistema in costante equilibrio, stante l'attenta e oculata gestione finalizzata a contenere le spese entro le risorse raccolte, consentendo, altresì, la copertura del differenziale negativo tra i maggiori residui passivi in c/competenza ed i residui attivi in c/competenza.

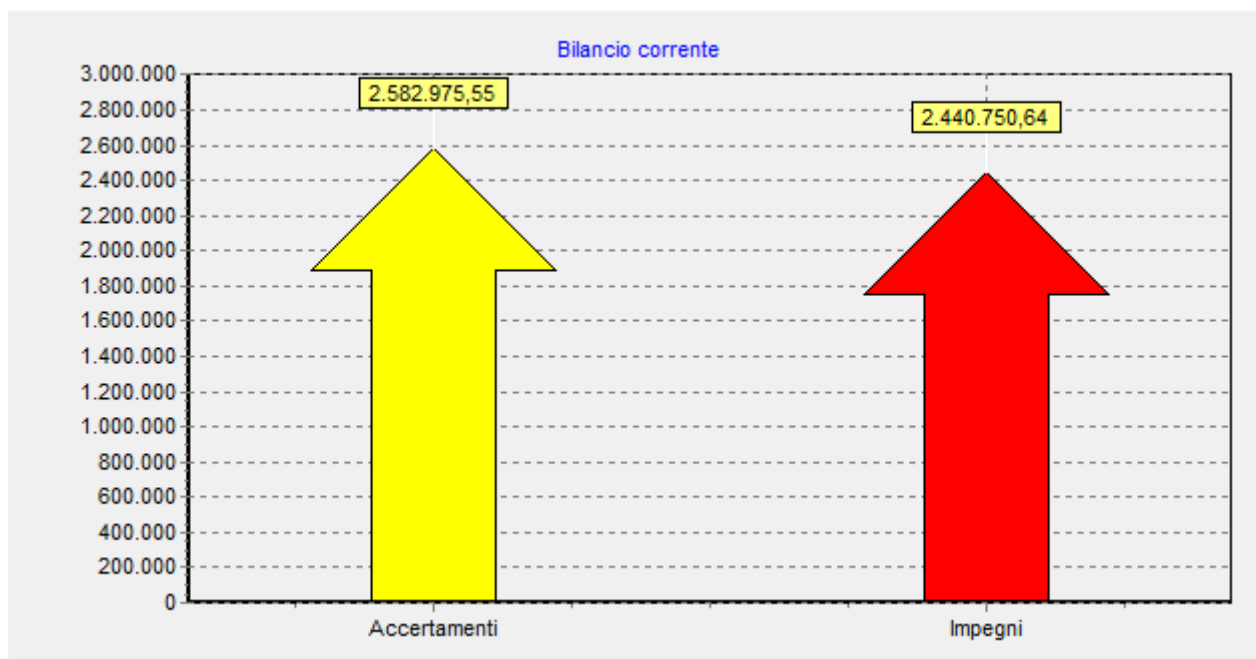
L'avanzo di amministrazione 2012 non è stato utilizzato nel corso dell'anno 2013. Ciò ci ha consentito di rispettare il Patto di Stabilità ed ha comportato il contenimento delle spese dell'ente.

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Importi
RISCOSSIONI	4.072.220,08
PAGAMENTI	3.612.404,37
Differenza	459.815,71
RESIDUI ATTIVI	551.711,23
RESIDUI PASSIVI	869.302,03
Differenza	317.590,80-
AVANZO	142.224,91

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE



Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

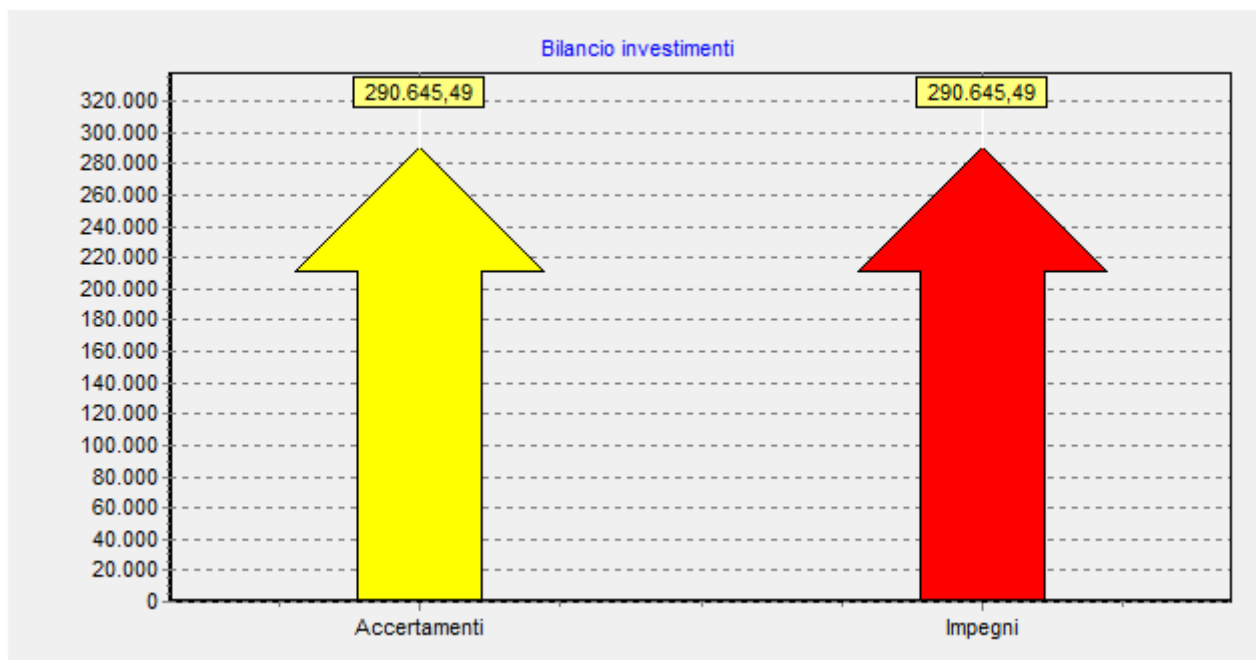
Gli accertamenti accolgono le risorse di cui ai primi 3 titoli di entrata al netto delle entrate correnti destinate a finanziamento degli investimenti. Ciò genera la cosiddetta situazione economica positiva cioè un beneficio per il bilancio dell'ente.

Gli impegni accolgono le spese correnti più la quota capitale di rimborso dei mutui in essere.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Titolo I - Entrate tributarie	(+)	2.301.240,60	2.140.859,94	93,03	160.380,66
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti	(+)	195.273,74	227.783,79	116,65	32.510,05-
Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	234.343,80	224.095,45	95,63	10.248,35
Totale		2.730.858,14	2.592.739,18	94,94	138.118,96
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti	(+)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0	0	0	0
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0	0	0	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione	(+)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.350/03)	(+)	0	0	0	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0	0	0	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.311/04)	(+)	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	21.186,51	9.763,63	46,08	11.422,88
Totale bilancio corrente ENTRATE		2.709.671,63	2.582.975,55	95,32	126.696,08
<u>USCITE</u>					
Titolo I° - Spese correnti	(+)	2.642.878,63	2.373.958,11	89,82	268.920,52
Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti	(+)	1.866.793,00	1.566.762,85	83,93	300.030,15
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	1.800.000,00	1.499.970,32	83,33	300.029,68
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0	0	0	0
Totale		2.709.671,63	2.440.750,64	90,08	268.920,99
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio corrente USCITE		2.709.671,63	2.440.750,64	90,08	268.920,99
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		0	142.224,91		

BILANCIO INVESTIMENTI



Esponde il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

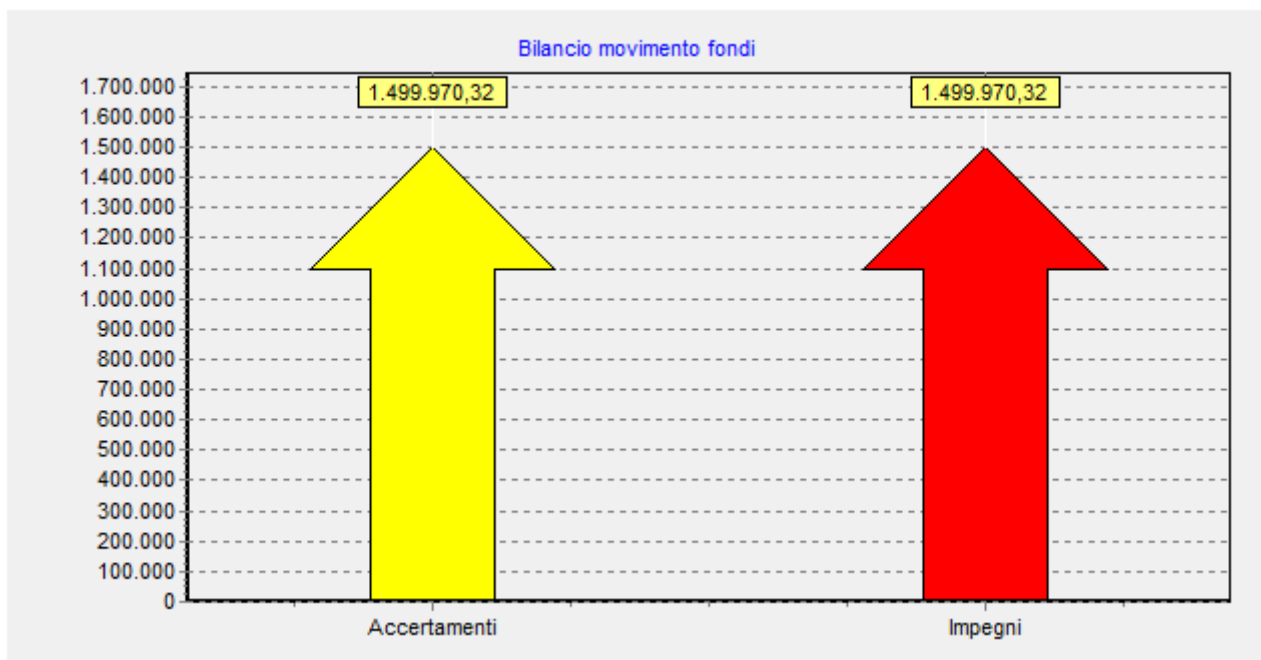
Le spese in conto capitale sono per la maggior parte finanziate da entrate per oneri di urbanizzazione di competenza anno 2013, utilizzate esclusivamente secondo la loro destinazione naturale in contro tendenza rispetto agli anni precedenti nei quali gli oneri incassati sono stati utilizzati in parte anche per far fronte a spese correnti.

Questo è un dato estremamente positivo e conferma una gestione equilibrata delle risorse disponibili.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale	(+)	910.194,78	280.881,86	30,86	629.312,92
	(-)	0	0	0	0
Riscossione di crediti					
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0	0	0	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione	(-)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.350/03)	(-)	0	0	0	0
	(-)	0	0	0	0
Entrate diverse destinate a spese correnti					
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.311/04)	(-)	0	0	0	0
	(-)	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0	0	0	0
Totale		910.194,78	280.881,86	30,86	629.312,92
Titolo V - Entrate da accensione prestiti	(+)	1.800.000,00	1.499.970,32	83,33	300.029,68
Anticipazioni di cassa	(-)	1.800.000,00	1.499.970,32	83,33	300.029,68
Finanziamenti a breve termine	(-)	0	0	0	0
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(-)	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	21.186,51	9.763,63	46,08	11.422,88
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	0	0	0	0
Totale		21.186,51	9.763,63	46,08	11.422,88
Totale bilancio investimenti ENTRATE		931.381,29	290.645,49	31,21	640.735,80
<u>USCITE</u>					
Titolo II° - Spese in conto capitale	(+)	931.381,29	290.645,49	31,21	640.735,80
Concessione di crediti	(-)	0	0	0	0
Totale bilancio investimenti USCITE		931.381,29	290.645,49	31,21	640.735,80
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		0	0		

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Fermo restando che il limite dell'anticipazione di cassa è confermato in € 500 mila anche per l'anno 2013 e che l'ente non ha ritenuto di procedere con la possibilità di incrementare l'anticipazione, così come consentito dalla legislazione vigente, l'importo di € 1.499.970,32 quantifica le partite compensative, intese come movimentazioni complessive dei flussi nell'anno di riferimento.

L'anno 2013 si è caratterizzato per una maggiore sofferenza in termini di cassa, in quanto l'introduzione di una nuova tassazione (la tares) ha comportato uno scostamento temporale nella riscossione delle entrate, che si è concentrato in maggior misura alla fine dell'anno.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI					
<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
Riscossione di crediti	(+)	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa	(+)	1.800.000,00	1.499.970,32	83,33	300.029,68
Finanziamenti a breve termine	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		1.800.000,00	1.499.970,32	83,33	300.029,68
<u>USCITE</u>					
Rimborso per anticipazioni di cassa	(+)	1.800.000,00	1.499.970,32	83,33	300.029,68
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0	0	0	0
Concessione di crediti	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio movimento fondi USCITE		1.800.000,00	1.499.970,32	83,33	300.029,68
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0	0		

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI				
<u>ENTRATE</u>	516.000,00	250.339,95	48,52	265.660,05
<u>USCITE</u>	516.000,00	250.339,95	48,52	265.660,05
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0	0		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Con riferimento alle entrate tributarie lo scostamento di circa € 160 mila è da attribuire per € 150 mila al gettito Imu trattenuto dallo Stato e destinato ad alimentare il Fondo di Solidarietà comunale 2013.

In una prima versione tale importo doveva essere iscritto tra le entrate Imu, trovando contestuale regolarizzazione tra le voci di spesa, a titolo di trasferimento allo Stato. Solo nel 2014 è stato stabilito che l'Imu va iscritta al netto di tali poste, suggerendo ai comuni di operare le dovute modifiche in sede di conto consuntivo. Così è stato fatto!!!

Per quanto attiene il titolo II, lo scostamento in termini di maggiori accertamenti sono dovuti ai trasferimenti compensativi Imu acquisiti dallo Stato, che si è chiarito solo in seguito l'attribuzione alla voce contributi per trasferimenti.

L'indice di riscossione delle entrate è come sempre influenzato da diversi fattori: il contesto socio economico, la capacità di spesa e reddituale dei contribuenti che in questi anni ha risentito molto della crisi economica, la gestione delle attività di riscossione di tipo coattivo affidate a Equitalia i cui tempi sono lunghi e incerti.

Inoltre, alcune entrate accertate nel 2013 si sono perfezionate in termini di riscossione nei primi mesi dell'anno 2014.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE

TITOLI	Somme Previste	Accertamenti	Scostamento	%
Tributarie	2.301.240,60	2.140.859,94	160.380,66	93,03
Contributi e trasferimenti correnti	195.273,74	227.783,79	32.510,05-	116,65
Extratributarie	234.343,80	224.095,45	10.248,35	95,63
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	910.194,78	280.881,86	629.312,92	30,86
Accensione di prestiti	1.800.000,00	1.499.970,32	300.029,68	83,33
Servizi per conto di terzi	516.000,00	250.339,95	265.660,05	48,52
Avanzo di Amministrazione	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE	5.957.052,92	4.623.931,31	1.333.121,61	77,62

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

TITOLI	Accertamenti	Riscossioni	Scostamento	%
Tributarie	2.140.859,94	1.798.569,02	342.290,92	84,01
Contributi e trasferimenti correnti	227.783,79	201.581,08	26.202,71	88,50
Extratributarie	224.095,45	153.459,55	70.635,90	68,48
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	280.881,86	168.666,99	112.214,87	60,05
Accensione di prestiti	1.499.970,32	1.499.970,25	0,07	100,00
Servizi per conto di terzi	250.339,95	249.973,19	366,76	99,85
TOTALE ENTRATE	4.623.931,31	4.072.220,08	551.711,23	88,07

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE		
Titolo I e III	Anno 2013	
RISCOSSIONI	1.952.028,57	82,54%
ACCERTAMENTI	2.364.955,39	

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI

Autonomia finanziaria	Titolo I+III	2.364.955,39	91,21
	Titolo I+II+III	2.592.739,18	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	2.368.643,73	582,84
	Popolazione	4.064	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	2.140.859,94	82,57
	Entrate correnti	2.592.739,18	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	2.140.859,94	526,79
	Popolazione	4.064	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	2.140.859,94	90,52
	Titolo I + Titolo III	2.364.955,39	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	224.095,45	8,64
	Entrate correnti	2.592.739,18	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	224.095,45	9,48
	Titolo I + Titolo III	2.364.955,39	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	124.852,99	30,72
	Popolazione	4.064	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	124.852,99	4,82
	Entrate correnti	2.592.739,18	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	100.344,55	24,69
	Popolazione	4.064	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.
- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.
- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.
- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

ENTRATE TRIBUTARIE

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da risorse di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'IMU l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche, ecc..

Per quanto attiene l'Imu, la normativa 2013 ha previsto l'esclusione dal pagamento della prima rata dell'Imu relativa al periodo d'imposta 2013 per

- 1.le abitazioni principali e relative pertinenze (esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9)
- 2.unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale (e relative pertinenze) dei soci assegnatari
3. alloggi assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica
- 4.terreni agricoli e fabbricati rurali.

-L'eliminazione della quota statale del tributo prevista nel 2012 (art. 1, comma 380, L. 228/2012).

- L'introduzione di una nuova quota di tributo statale sui fabbricati produttivi appartenenti alla categoria catastale D (art. 1, comma 380, L. 228/2012).

Con atto di Consiglio Comunale n. 20 del 2013 l'aliquota base Imu è stata fissata nella misura del 1.06%.

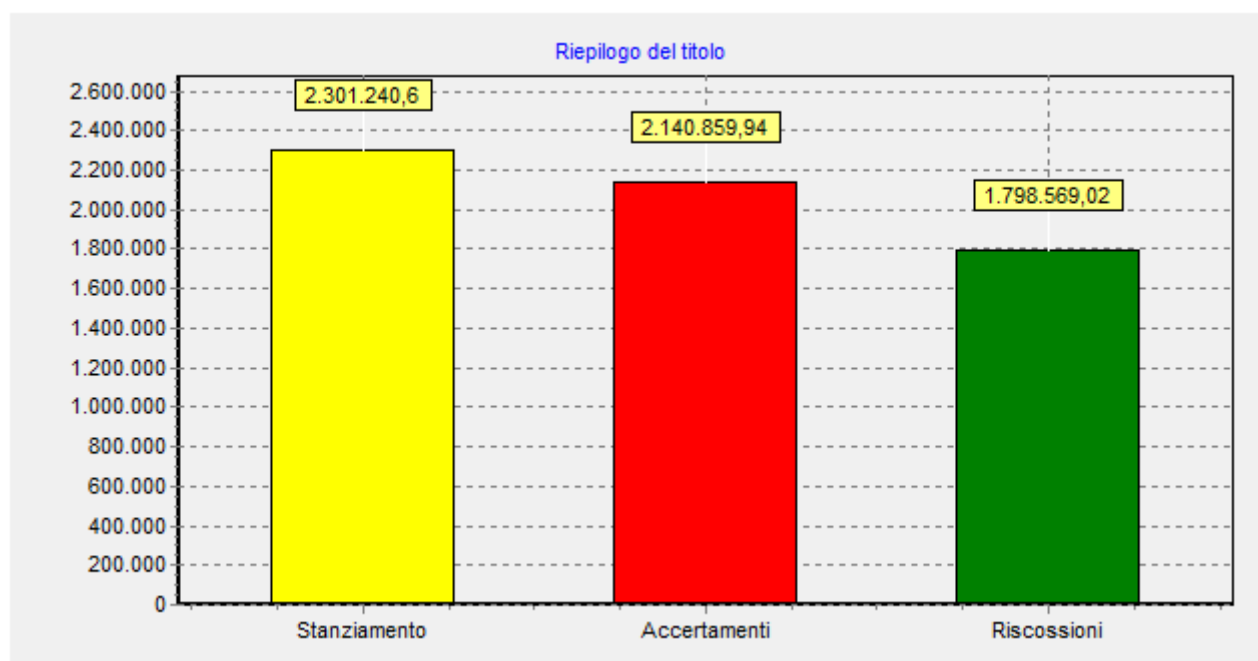
Con atto di Consiglio Comunale n. 21 del 2013 con riferimento all'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata introdotta una soglia di esenzione ed una rimodulazione delle aliquote differenziandole per fasce e scaglioni di reddito.

2. La categoria Tasse comprende tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARES, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.

Con atto di Consiglio Comunale n. 18 e 19 del 2013 sono stati approvati rispettivamente il regolamento ed il Piano finanziario e tariffe Tares.

3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, il Fondo di Solidarietà.

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE		
Accertamenti	Anno 2013	
Imposte	609.528,60	28,47%
Tasse	776.184,29	36,26%
Tributi speciali	755.147,05	35,27%
Totale entrate tributarie	2.140.859,94	



La tabella che segue evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

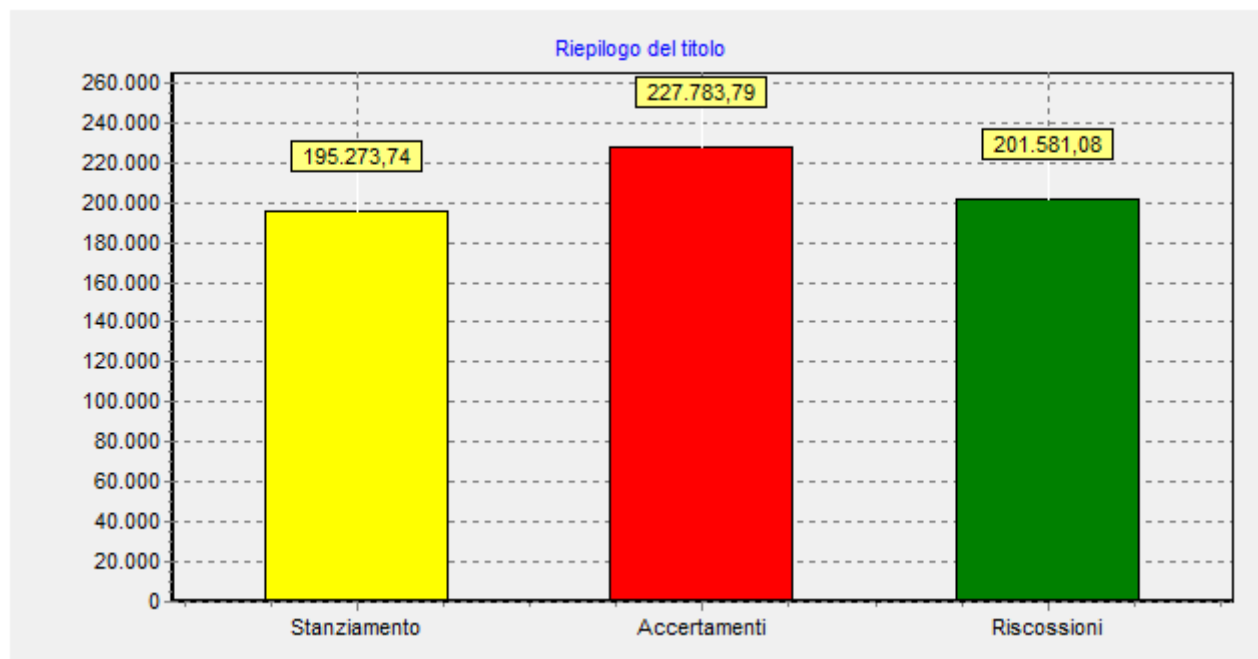
Prelievo tributario Procapite		
	Anno 2013	
Entrate tributarie	2.140.859,94	526,79
Popolazione	4.064,00	

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati. Questa voce accoglie i trasferimenti dello Stato compensativi Imu.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

Analisi delle entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti		
Accertamenti	Anno 2013	
Dallo Stato	124.852,99	54,81%
Dalla Regione	99.870,15	43,84%
Dalla regione per funzioni delegate	474,40	0,21%
Da Organismi comunitari	-	0,00%
Da altri enti del settore pubblico	2.586,25	1,14%
Totale	227.783,79	

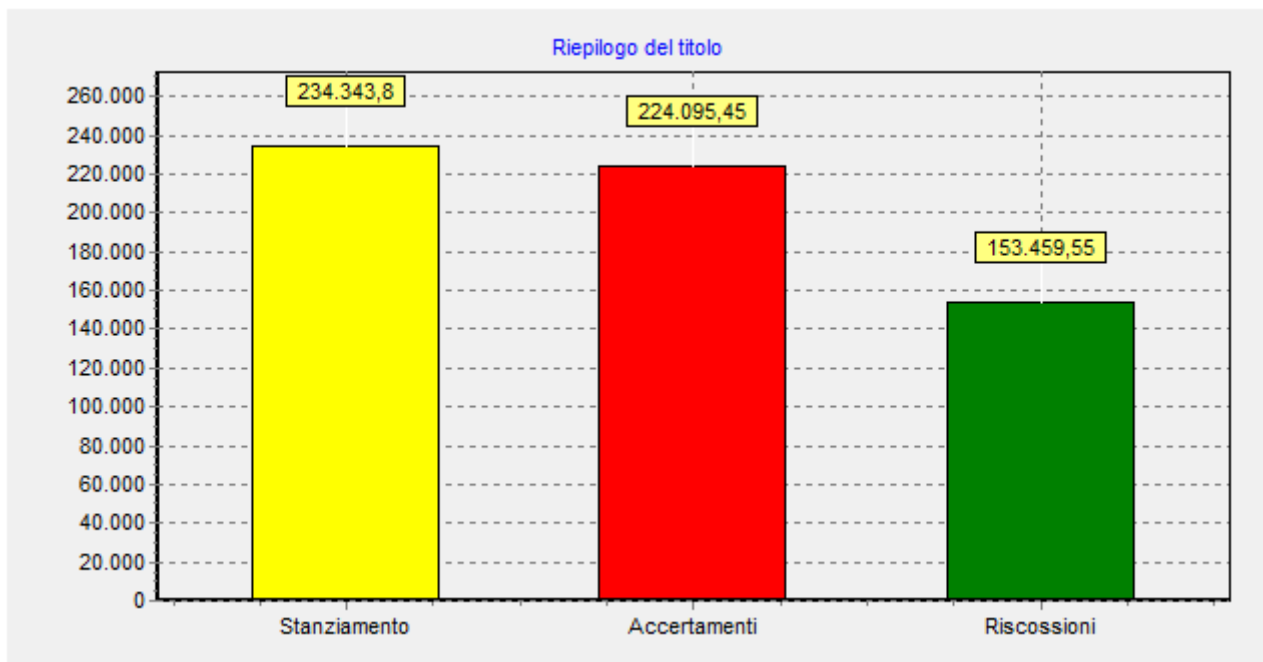


ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente. Nel nostro caso, anche i rimborsi da altri enti per funzioni associate.

Analisi delle entrate extratributarie		
Accertamenti	Anno 2013	
Proventi dei servizi pubblici	118.161,74	52,73%
Proventi dei beni dell'ente	15.270,00	6,81%
Interessi anticipazioni e crediti	1.596,30	0,71%
Utili netti da az. Speciali, partecipate	-	0,00%
Proventi diversi	89.067,41	39,75%
Totale	224.095,45	

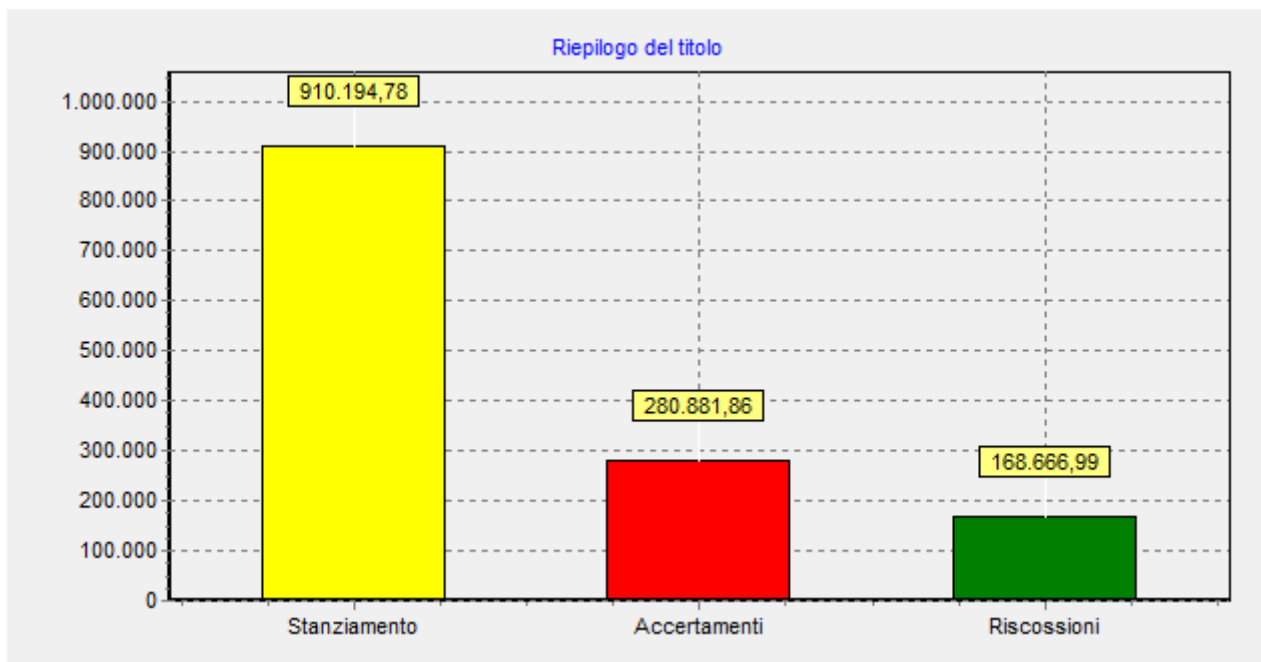


ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

Analisi delle entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti		
Accertamenti	Anno 2013	
Alienazioni di beni patrimoniali	5.019,20	1,79%
Trasferimenti di capitali dallo Stato	-	0,00%
Trasferimenti di capitali dalla Regione	80.194,78	28,55%
Trasferimenti di capitali da altri enti settore pubblico	-	0,00%
Trasferimenti di capitali da altri soggetti	195.667,88	69,66%
Riscossione di crediti	-	
Totale	280.881,86	



ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

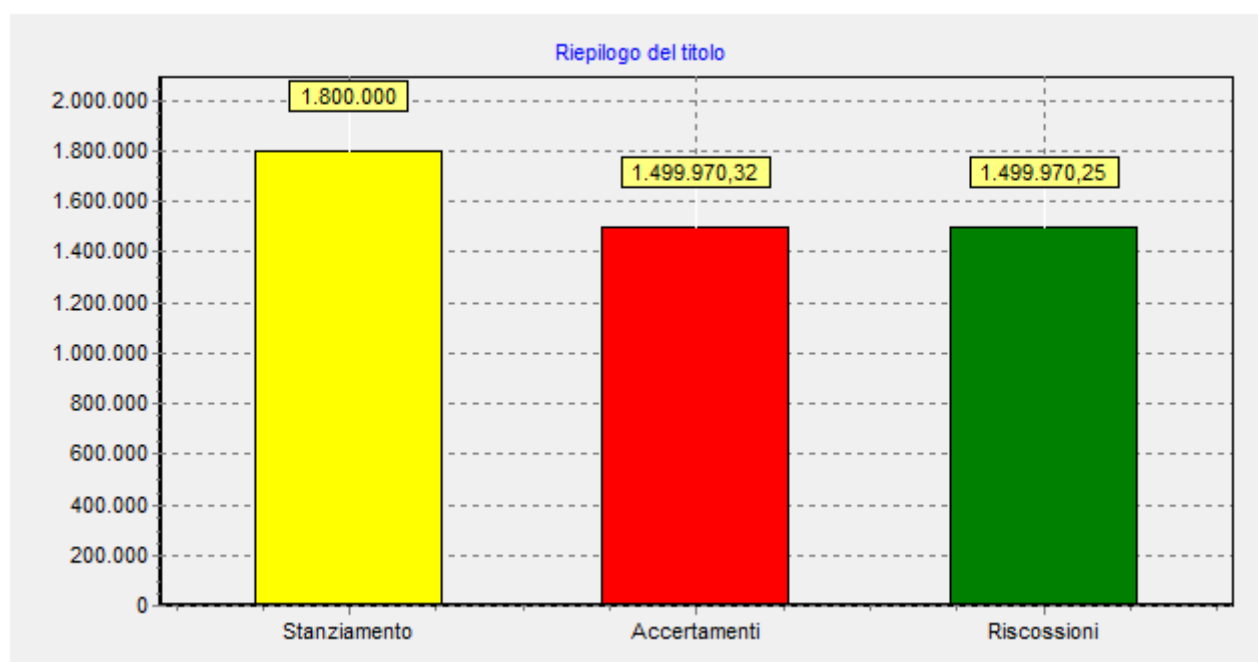
Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

Si conferma anche per l'anno 2013 la mancata attivazione di mutui e altre forme di finanziamento esterno, con nessun aggravio per il bilancio dell'ente.

I movimenti generati come flussi di cassa per la gestione delle anticipazioni sono pari ad € 1.499.970,32, estinte completamente al 31.12.2013, confermando sempre il limite all'anticipazione di 500 mila.



ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

GESTIONE DI CASSA

La situazione di cassa al 31 dicembre 2013 è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	101.937,55
Riscossioni	4.942.988,86
Pagamenti	4.750.001,95
Fondo di cassa al 31 dicembre	294.924,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
DIFFERENZA	294.924,46

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

L'entità della cassa al 31.12 pari ad oltre 249 mila € è determinata per la maggior parte dalle movimentazioni dei flussi di entrata registrati dopo il 15 dicembre, incasso saldo Imu, saldo Tares, addizionale Irpef mese di dicembre, alle cui movimentazioni non sono seguiti flussi di uscita, avendo il termine per la trasmissione dei mandati in Tesoreria fissato entro la prima decade del mese di dicembre.

Il saldo positivo ci ha consentito di procedere con i pagamenti verso i fornitori i primissimi giorni dell'anno 2014.

PATTO DI STABILITA'

Il Patto di Stabilità da parte del Comune di Arnesano è stato rispettato come da certificazione trasmessa al MEF, Ragioneria Generale dello Stato, tramite piattaforma dedicata sul portale del Ministero sottoscritta con firma digitale dal Sindaco, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, in data 28 marzo 2014.

Le risultanze sono dimostrate nella tabella che segue, dove i valori sono espressi in migliaia di Euro.

MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' 2013
(Leggi 183/2011 e 228/2012, Decreti legge n. 74/2012, n. 35/2013 e n. 43/2013)
(valori in migliaia di euro)

ENTRATE FINALI	Accertamenti
E1 TOTALE TITOLO 1°	2.141
E2 TOTALE TITOLO 2°	228
E3 TOTALE TITOLO 3°	224
a detrarre:	
E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
E7 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011)	0
E8 Entrate correnti, di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
E9 Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3, del decreto-legge n. 35/2013)	9
a sommare:	
E10 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	0
a detrarre:	
S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	0
Totale entrate correnti nette	2.584
	Riscossioni
E11 TOTALE TITOLO 4°	548
a detrarre:	
E12 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	0
E13 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
E14 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
E15 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	377
E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge, n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 31, comma 14, legge n. 183/2011)	0
E17 Entrate in conto capitale di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
E18 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato erogate al comune di Piombino per l'attuazione degli interventi volti al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali previste dal nuovo Piano Regolatore Portuale nella Regione Toscana (art. 1, comma 7, del decreto-legge n. 43/2013)	0
E19 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)	0
Totale entrate in conto capitale nette	171
EF N ENTRATE FINALI NETTE	2.755

MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' 2013	
SPESE FINALI	Impegni
S1 TOTALE TITOLO 1°	2.374
a detrarre:	
S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011)	0
S6 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	0
S7 Spese correnti a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
S8 Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012)	0
Totale spese correnti nette	2.374
	Pagamenti
S9 TOTALE TITOLO 2°	600
a detrarre:	
S10 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	0
S11 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
S12 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
S13 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	475
S14 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art.31, comma 14, legge n. 183/2011)	0
S15 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	0
S16 Spese in conto capitale per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 1, dell'art. 5 del decreto-legge n. 138/2011 (art. 31, comma 16, legge n. 183/2011)	0
S17 Spese in conto capitale a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
S18 Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese pre fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012)	0
S19 Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 effettuati successivamente alla data dell'8 aprile 2013	6
S20 Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 effettuati nel 2013 prima del 9 aprile	10
S21 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi volti al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali dal nuovo Piano Regolatore Portuale nella Regione Toscana finanziati con le risorse statali erogate al Comune di Piombino (art. 1, comma 7, del decreto-legge n. 43/2013)	0
S22 Pagamenti di obbligazioni giuridiche verso terzi assunte al 31 dicembre 2012, finanziati con i contributi straordinari in conto capitale di cui all'articolo 1, commi 704 e 707, della legge n. 296/2006 (art. 1, comma 1-bis, del decreto-legge n. 35/2013)	0
S23 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)	0
Totale spese in conto capitale nette	109
SF N SPESE FINALI NETTE	2.483

SFIN 13 SALDO FINANZIARIO (EF N - SF N)	272
OB OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2013	269
<i>DIFFERENZA (SFIN 13 - OB)</i>	3

ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Somme Stanziare		Impegni		Differenza
		%		%	
SPESE CORRENTI	2.642.878,63	44,37	2.373.958,11	52,97	268.920,52
SPESE IN CONTO CAPITALE	931.381,29	15,63	290.645,49	6,49	640.735,80
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1.866.793,00	31,34	1.566.762,85	34,96	300.030,15
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	516.000,00	8,66	250.339,95	5,58	265.660,05
TOTALE SPESE	5.957.052,92	100	4.481.706,40	100	1.475.346,52

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una

economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) è condizionata dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato e della Regione; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi. Si pensi, all'opera pubblica inserita nel bilancio di Previsione 2013 per un importo di € 600 mila a finanziamento della Pubblica Illuminazione che non è stato impegnato sul medesimo bilancio, in mancanza di attivazione del finanziamento.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario

CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI		
	Anno 2013	
IMPEGNI	2.373.958,11	89,82%
SPESE CORRENTI	2.642.878,63	

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE		
	Anno 2013	
PAGAMENTI	1.798.009,23	75,74%
IMPEGNI	2.373.958,11	

SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

Resta confermato il contenimento delle spese e la gestione orientata al finanziamento delle spese di funzionamento, strettamente necessarie e improrogabili. Ciò ci ha consentito di rispettare il Patto di Stabilità.

1. L'intervento "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale.

INCIDENZA SPESE DI PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		
	Anno 2013	
Spesa per il personale	880.029,89	37,07%
Spesa corrente	2.373.958,11	

2. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario per la P.M., l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio.
3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, i patrocini legali, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.
4. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, ecc.
5. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, a favore dell'Union 3, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.
6. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi e anticipazioni di tesoreria, L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI
--

	Anno 2013	
Interessi passivi	28.779,29	1,21%
Spesa corrente	2.373.958,11	

INCIDENZA SPESE FISSE SULLE SPESE CORRENTI		
	Anno 2013	
Spesa personale + interessi	908.809,18	38,28%
Spesa corrente	2.373.958,11	

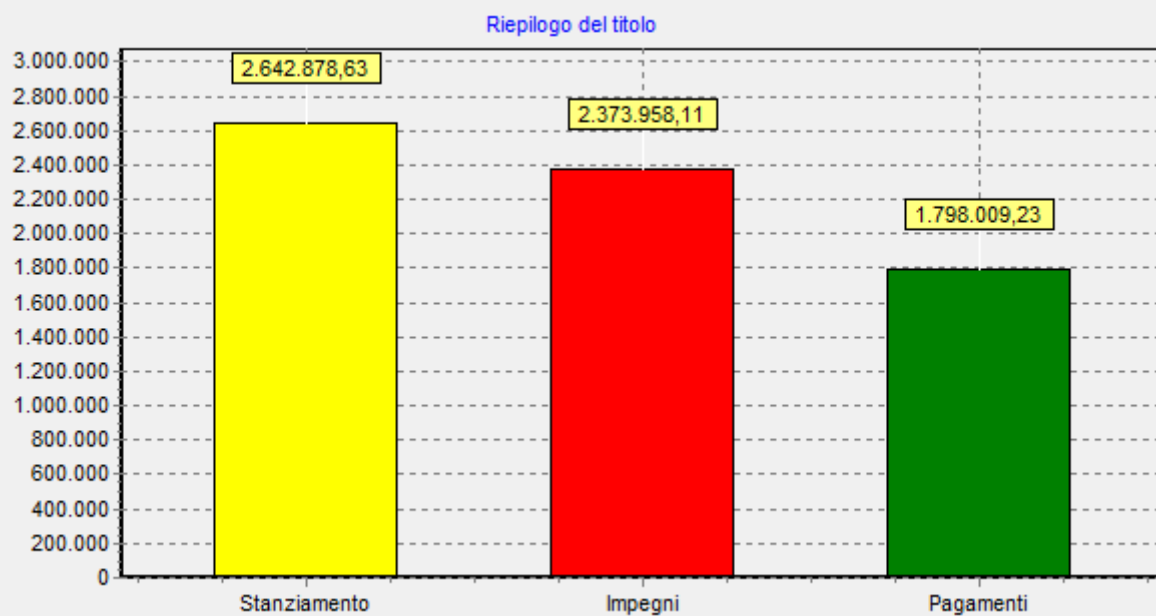
7. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
8. L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni.
9. L'intervento "Ammortamenti" evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*.
10. Il "Fondo svalutazione crediti", previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.

Per l'anno 2013 non è stato valorizzato per le motivazioni esposte nei paragrafi precedenti.

11. Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

Nel 2013 il fondo di riserva non è stato utilizzato.

Analisi delle spese correnti		
Impegni	Anno 2013	
Personale	880.029,89	37,07%
Acquiso di beni consumo e materie prime	26.231,71	1,10%
Prestazioni di servizi	1.185.022,85	49,92%
Utilizzo beni di terzi	3.700,00	0,16%
Trasferimenti	138.399,98	5,83%
Interessi passivi e oneri	28.779,29	1,21%
Imposte e tasse	72.539,21	3,06%
Oneri straordinari gestione corrente	39.255,18	1,65%
Ammortamenti di esercizio		
Fondo svalutazione crediti		
Fondo di riserva		
Totale	2.373.958,11	



La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

Analisi delle spese correnti per funzioni		
Impegni	Anno 2013	
Funzione 1 – Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	1.056.359,39	44,50%
Funzione 2 – Funzioni relative alla giustizia	-	0,00%
Funzione 3 – Funzioni di polizia locale	161.182,50	6,79%
Funzione 4 – Funzioni di istruzione pubblica	111.041,49	4,68%
Funzione 5 – Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	8.365,40	0,35%
Funzione 6 – Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	3.417,39	0,14%
Funzione 7 – Funzioni nel campo turistico	-	0,00%
Funzione 8 – Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	211.842,51	8,92%
Funzione 9 – Funzioni riguardanti la gestione del territorio e l'ambiente	737.791,95	31,08%
Funzione 10 – Funzioni nel settore sociale	82.157,48	3,46%
Funzione 11 – Funzioni nel campo dello sviluppo economico	1.800,00	0,08%
Totale Spesa corrente	2.373.958,11	

La spesa corrente pro capite è pari a:

INCIDENZA SPESE CORRENTE PRO CAPITALE		
	Anno 2013	
Spesa corrente	2.373.958,11	584,14
Popolazione	4064	

SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

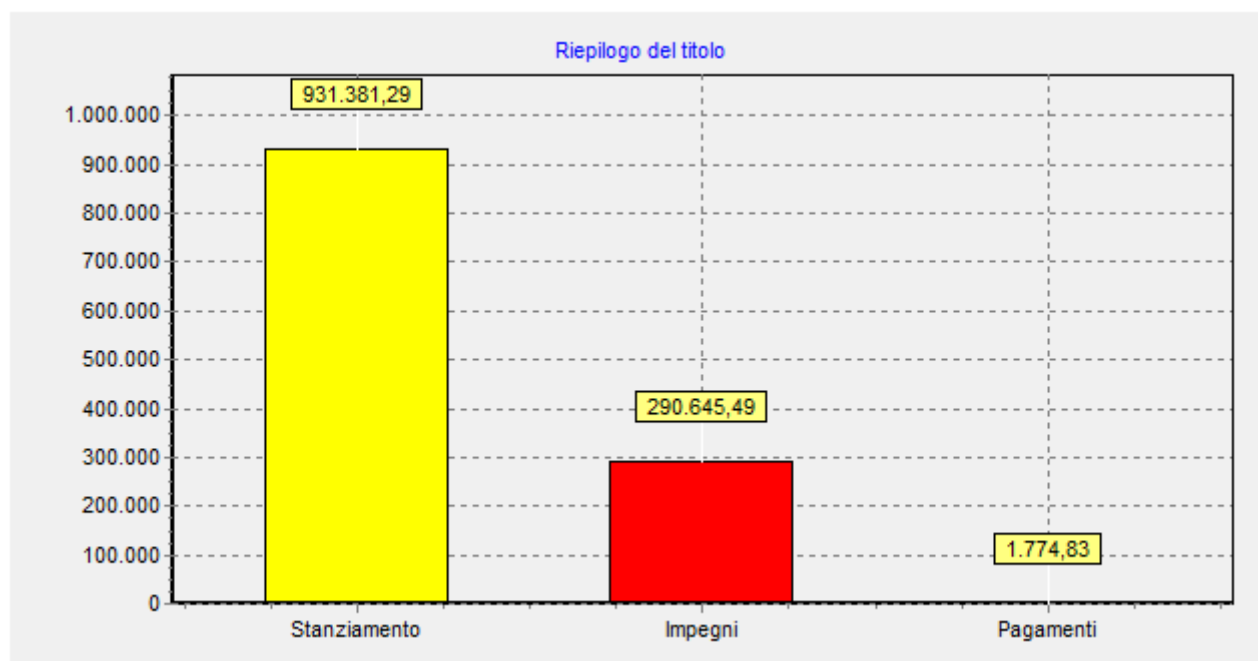
1. Acquisizione di beni immobili: si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. Espropri e servitù onerose: comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia: raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia: si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche: questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. Incarichi professionali esterni: sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale e finanziate all'interno dei quadri economici di progetto.
7. Trasferimenti di capitale: si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. Partecipazioni azionarie: sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. Conferimenti di capitale: questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. Concessioni di crediti e anticipazioni: si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

Si riportano gli impegni dei soli interventi che si sono movimentati nel corso del 2013 in c/competenza:

Analisi delle spese in conto capitale		
Impegni	Anno 2013	
Acquisizione beni immobili	217.024,98	74,67%
Acquisizione di beni, macchine e attrezzature	73.620,51	25,33%
Totale in c/capitale	290.645,49	

I pagamenti in conto capitale riportati nel grafico sottostante sono molto contenuti in quanto si riferiscono esclusivamente alla competenza 2013. In realtà i pagamenti sul titolo II sono stati pari ad € 600 mila.

I pagamenti di competenza 2013 sono stati effettuati netro i primi giorni dell'anno 2014, per un importo pari ad € 100 mila.



La spesa per investimenti pro-capite è la seguente:

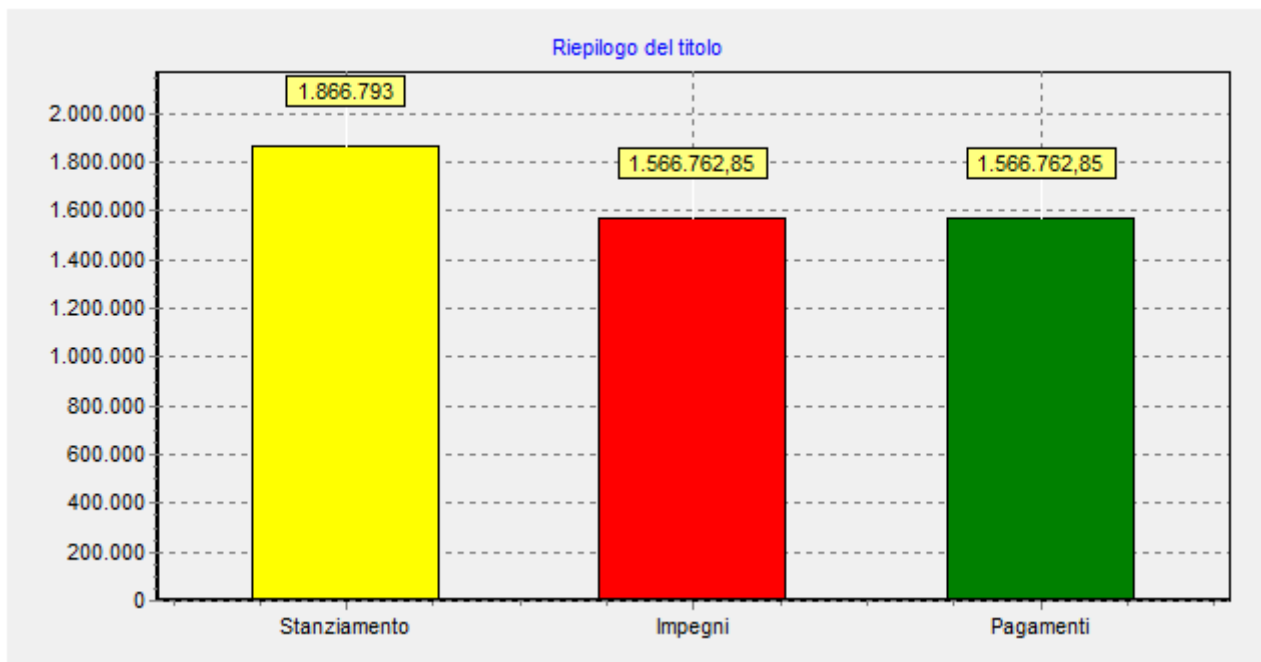
INCIDENZA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE		
	Anno 2013	
Spesa c/capitale	290.645,49	71,52
Popolazione	4064	

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa richiesti al tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme rimborsate per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme pagate a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme erogate per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme rimborsate come quota capitale di prestiti pluriennali.

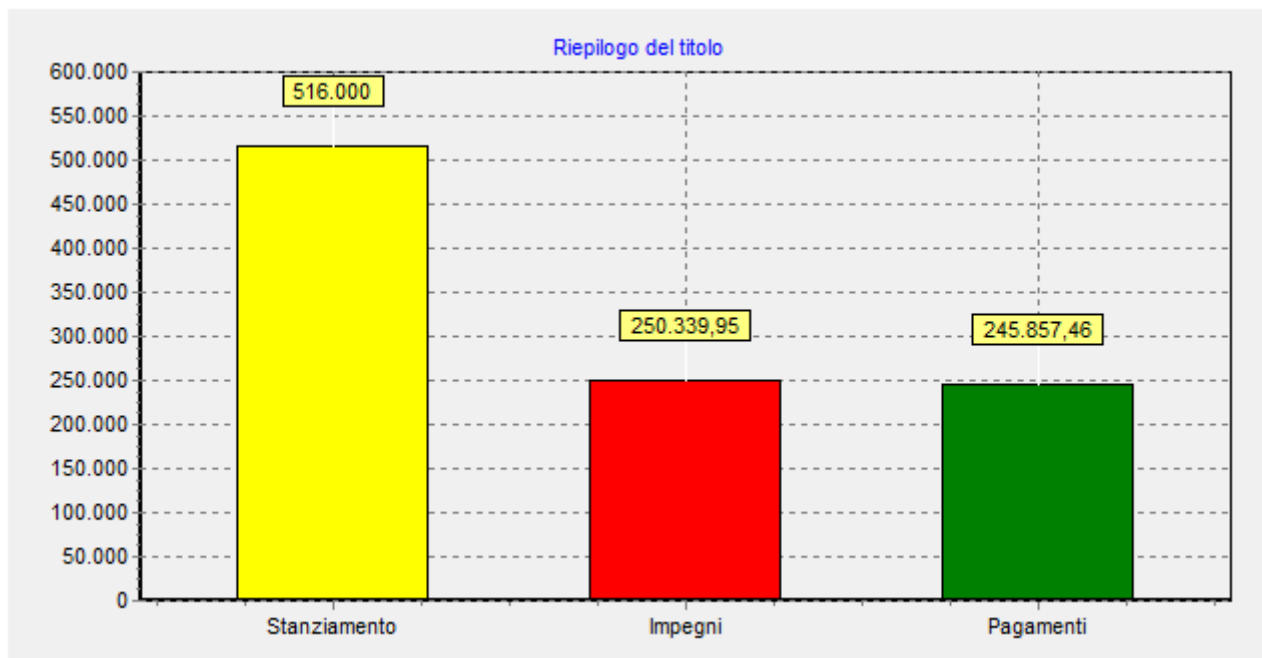
ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
IMPEGNI	2011		2012		2013	
		%		%		%
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	0	0	1.499.970,32	95,74
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	0	0	0	0	66.792,53	4,26
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	0	100	0	100	1.566.762,85	100



SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Analisi delle spese per servizi per conto di terzi		
Impegni	Anno 2013	
Ritenute previdenziali e assistenziali personale	68.513,40	27,37%
Ritenute erariali	144.703,35	57,80%
Altre ritenute personale per conto terzi	25.440,96	10,16%
Restituzione depositi cauzionali	1.950,00	0,78%
Spese servizi per conto di terzi	9.732,24	3,89%
Anticipazioni economato		
Restituzione depositi per spese contrattuali		
Totale	250.339,95	



IL CONTO ECONOMICO

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- i tributi
- i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- le rimanenze finali
- gli interessi attivi
- le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- i costi del personale
- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- i trasferimenti
- le imposte e le tasse
- le quote di ammortamento
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- le minusvalenze patrimoniali
- gli interessi passivi.

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DELLA GESTIONE	2.591.142,88
COSTI DELLA GESTIONE	2.273.961,05
RISULTATO DELLA GESTIONE	317.181,83

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è il terzo documento di cui si compone il rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente ponendo in rilievo gli investimenti e i disinvestimenti unitamente alla conoscenza economica dei fatti gestionali offerta dal conto economico. Come prevede l'art. 230 del D. Lgs 267/2000, esso rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa alla fine di ogni periodo amministrativo, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale. Le attività dell'Ente sono esposte in base al grado di liquidità o di smobilizzo dei suoi componenti in tre macro aree: Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti.

Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.

Tutti i dettagli sono rinvenibili nei tabulati economico-patrimoniali allegati, come parte integrante del rendiconto 2013.